



**Direzione:** AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

**Area:** PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N.** G04881 **del** 26/04/2024

**Proposta n.** 15315 **del** 24/04/2024

**Oggetto:**

Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725.  
Determinazione n. C1048/2005. Variazione di indirizzo sede operativa Regione Puglia CAA INTESA S.r.l.

**OGGETTO:** Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Determinazione n. C1048/2005.  
Variazione di indirizzo sede operativa Regione Puglia  
**CAA INTESA S.r.l.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'  
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione e Strumenti di Mercato;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18.02.2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale" e ss. mm. ii;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 04/12/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Promozione e Strumenti di Mercato al dott. Amadio Lancia;

**VISTO** il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n.74, modificato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n.116, che all'art. 6 comma 5 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725, "Nuove disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della D.G.R. n. 527 del 26/04/2002";

**VISTA** la Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008 "Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio";

**VISTA** la Determinazione n. A6216 del 20/06/2011 concernente "Criteri e modalità operative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Determinazione n. G11308 del 29 agosto 2019 avente ad oggetto "Modifica ed integrazione allegati Determinazione n. A6216 del 20 giugno 2011";

**VISTA** la Determinazione n. C1048/2005 con la quale si autorizza la Società **CAA AIPO S.r.l.** ad utilizzare la denominazione di CAA;

**VISTA** la Determinazione n. A01800 del 9/03/2012 con la quale viene approvato il verbale di accoglimento della richiesta di attestazione dell'adeguamento ai requisiti di cui al D.M. 27 marzo 2008 della Società **CAA AIPO S.r.l.**;

**VISTA** la Determinazione n. G15568 del 17 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Presenza d'atto della modifica della denominazione sociale del **CAA AIPO S.r.l.** in **CAA INTESA S.r.l.**";

**VISTA** la nota prot. n. 51/2024/RV/cc del 29/01/2024, acquisita al protocollo regionale con n. 0129356 del 30/01/2024, con la quale la Società **CAA INTESA S.r.l.** chiede la variazione di indirizzo per la seguente sede operativa:

#### **REGIONE PUGLIA**

- Comune di Fasano - Contrada Coccoaro 13 - 72015 Brindisi (BR) già con sede in Fasano, Via Santa Margherita c.n. (abilitata con Determinazione n. C1173/2005);

**VISTA** la nota prot. n. 0173976 del 7/2/2024 con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società **CAA INTESA S.r.l.** chiedendo alla Regione Puglia, ai sensi del sopra richiamato Decreto Ministeriale 27 marzo 2008, se esistano motivi ostativi alla variazione di indirizzo della sede operativa in argomento;

**CONSIDERATO** che la Regione Puglia ha comunicato con la nota prot. n.0183271/2024 del 15/4/2024, acquisita al protocollo regionale con n.0510046 del 15/4/2024, che sono state espletate le verifiche, **con esito positivo**, circa la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per la sede oggetto della richiesta;

**RITENUTO** di autorizzare la variazione di indirizzo della sopracitata sede operativa del **CAA INTESA S.r.l.** con sede legale in Via Cavour, 191 – 00184 Roma;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di autorizzare la variazione di indirizzo della seguente sede operativa del **CAA INTESA S.r.l.** con sede legale in Via Cavour, 191 – 00184 Roma

#### **VARIAZIONE DI INDIRIZZO**

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>SEDE CAA</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>BRINDISI</b>	<b>FASANO</b>	<b>CONTRADA COCCARO 13</b>

Rimangono confermate le prescrizioni e condizioni impartite con le determinazioni n. C1048/2005, A01800/2012 e n. G15568/2020, che si intendono estese a tutte le sedi.

Gli atti relativi al presente procedimento per eventuale richiesta di accesso sono disponibili presso l'Area Promozione e Strumenti di Mercato.

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/documenti>.

Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n. 33/2013 art. 26.

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Dott. Roberto Aleandri